

ranno allora egualmente dal favore di cui vengono adesso privilegiati.

Io non vedo quindi che vi sia motivo per fare questa distinzione fra due corpi che per le loro attribuzioni sono immedesimati.

**LA MARMORA**, ministro della guerra. In appoggio dell'emendamento del deputato Petitti citerò solo un esempio di tanti casi che possono presentarsi.

Fra le cose probabili vi è anche questa, ed è che il corpo dei reali carabinieri venga in un tempo più o meno prossimo aumentato in Sardegna, e che i cavalleggieri, dato un caso di guerra, siano chiamati in terraferma.

Ciò posto, io faccio una semplice questione e dico: se i cavalleggieri di Sardegna fossero chiamati in terraferma, e così cessassero dal servizio che attualmente fanno in quell'isola, è egli giusto ch'essi debbano ancora godere dei medesimi vantaggi di cui godono i carabinieri reali?

Così posto il quesito, mi pare che la soluzione non possa essere dubbia.

**D'AVIERNOZ**. La discussion à laquelle vient de donner lieu cet amendement prouve une chose, c'est que l'on doit faire ce qu'a conseillé mon honorable collègue Sineo: payer et rémunérer convenablement les services. Je crois que si ce n'est pas le cas d'augmenter la paye en ce moment, ou pourrait tout au moins accorder une indemnité aux militaires qui sont en mission sur les montagnes de la Sardaigne.

**PRESIDENTE**. Osservo al signor generale D'Aviernoz che la questione del pareggiamento fra i cavalleggieri di Sardegna ed i carabinieri fu già votata e sciolta affermativamente, e che la discussione si restringe adesso unicamente sulla limitazione che il signor Petitti vorrebbe porre a questo trattamento con quelle parole: « finchè questi cavalleggieri eserciteranno le funzioni di carabinieri. »

**D'AVIERNOZ**. C'est précisément la question qu'il faut décider.

**BOYL**. Mi permetto di fare un'osservazione sulla questione che s'agita attualmente. Quando si è istituito il corpo dei cavalleggieri, gli venne dato questo nome a vece di quello di carabinieri nel solo scopo d'economia, perchè il corpo dei carabinieri, come è attualmente organizzato, costa moltissimo; ma per ciò che spetta al servizio i cavalleggieri di Sardegna fanno lo stesso, istessissimo servizio dei carabinieri, e non vi è altra differenza tra questi due corpi se non che i cavalleggieri sono pagati come la cavalleria.

Quando cesseranno dal fare il servizio in Sardegna secondo il caso citato dall'onorevole signor ministro della guerra, allora prenderanno un altro nome ed avranno altre paghe ed altre giubilazioni.

Tutto questo però non può fare che non sia una cosa conveniente al Governo l'aver una truppa che fa lo stesso servizio dei carabinieri, e che costa molto meno, e credo perciò essere interesse del Governo e della Camera stessa, particolarmente nelle circostanze in cui siamo, di lasciare per anni ed anni il nome di cavalleggieri a questo corpo, lasciandogli le penose attribuzioni che disimpegna e pagandolo meno, e solo retribuendolo infine coll'equiparlo ai carabinieri nella pensione.

**BRONZINI-ZAPPELLONI**. Io sono perfettamente dell' avviso della Commissione, di mantenere cioè le parole: « finchè dura il servizio loro attualmente affidato, » per la semplice ragione che il corpo dei cavalleggieri di Sardegna è un corpo di cavalleria ordinaria, il quale è provvisoriamente surrogato nel servizio che facevano i carabinieri reali in quell'isola. Ora in questa legge che tratta delle pensioni mi-

litari, noi non possiamo cangiare l'organizzazione e la destinazione di un corpo: noi non possiamo fare altro che attribuire una pensione di ritiro agli ufficiali e sotto-ufficiali di questo corpo, perchè fa provvisoriamente le funzioni di un altro corpo delle armi speciali; ma, ripeto, non possiamo per ora determinare che questo corpo abbia una natura diversa di quella che gli fu attribuita nella sua organizzazione, locchè seguirebbe, ove, secondo il desiderio manifestato dall'onorevole Serpi, si sopprimesse nella proposta aggiunta le espressioni indicanti il motivo per cui si estende ai cavalleggieri di Sardegna il favore di una maggior pensione di ritiro.

Quindi ci basterà di mantenere le parole condizionali dalla Commissione proposte in aggiunta dell'articolo.

**BOYL**. Io mi associo a questa idea.

**PRESIDENTE**. Pongo ai voti le parole che il signor Petitti propone di aggiungere, che consistono in queste:

« Finchè questo corpo attende alle incombenze che gli sono affidate. »

(La Camera approva.)

Pongo ai voti l'emendamento del signor Mellana, il quale sarebbe così concepito. . .

**DABORMIDA**. Domando la parola contro l'emendamento Mellana.

**PRESIDENTE**. Prima lo leggo:

« I militari fino al grado di tenente dei corpi reali dello stato maggiore generale, d'artiglieria, e dei cavalleggieri di Sardegna, finchè questo corpo attende alle incombenze che attualmente gli sono affidate, sino al grado di maresciallo d'alloggio, hanno, » ecc.

**DABORMIDA**. Non tornerò a dire quanto già ho detto e ripetuto; osserverò soltanto che se la Camera votasse questo articolo coll'idea che nello stabilire la tabella delle pensioni compenserebbe il vantaggio che toglierebbe colla soppressione di quest'articolo alle armi speciali; col proporzionare poi le pensioni alle paghe cadrebbe in un errore irreparabile, giacchè, proporzionate le pensioni alle paghe attuali ne risulterebbe che i carabinieri avrebbero la pensione maggiore, dopo essi verrebbero la cavalleria e lo stato maggiore, poi verrebbero le guardie ed il corpo franco, poi l'artiglieria e il genio, finalmente l'infanteria. Ora domando alla Camera se troverebbe giusto di classificare le pensioni in tal modo; riguardo poi al merito dell'emendamento, io osservo all'onorevole deputato Mellana che non so come si possano trovare nello stato maggiore soldati ed affiziali subalterni che abbiano trent'anni di servizio.

**PRESIDENTE**. Domanderò se l'emendamento Mellana è appoggiato.

(È appoggiato.)

Lo pongo ai voti. . .

**VALERIO LORENZO**. Io chiedo la divisione dell'emendamento Mellana restringendolo in questo modo: « I militari del corpo d'artiglieria e zappatori del genio sino al grado di tenente avranno, » ecc., escludendo tutti gli altri.

In appoggio della mia osservazione dirò che mi venne comunicata in questo momento una tabella delle varie paghe che ricevono le varie armi, dalla quale mi risulta che il corpo dei carabinieri riceve già un più largo compenso d'ogni altro corpo per le sue fatiche. Per esempio, laddove un luogotenente generale maggiore delle guardie, dell'artiglieria, della fanteria, della cavalleria ha 7200 franchi, quello dei carabinieri ne ha 9400; laddove un colonnello di fanteria ne ha 6600, quello dei carabinieri ne ha 7200, e così su questa scala. Mi pare che questo sia già un compenso bastantemente